

danno sempre, pure se ne danno spesso e si fanno anche molte diminuzioni, sia per parte del ministro che per parte della Commissione.

Nel fatto speciale, poi, del comune di Cingoli dirò essere verissimo che nel suo bilancio vi siano stanziamenti per provvedere al servizio medico per la generalità degli abitanti: ma conviene aggiungere che questo sistema è inveterato in molte Provincie, ed è stato oggetto di lagnanza nella relazione del disegno di legge da parte della Commissione.

È verissimo anche che in questo bilancio vi è uno stanziamento per pensione agli impiegati ed ai maestri; e un altro stanziamento vi è per sopprimere alle spese di un istituto di esposti.

Dopo che la Commissione aveva proposto la diminuzione dell'eccedenza di sovrimposta, il comune di Cingoli ha fatto pervenire nuovi documenti i quali provano che questi stanziamenti si riferiscono a spese che sarebbero facoltative, ma che, nella specie, sono diventate spese obbligatorie per virtù di contratti o di impegni precedenti.

Ora, come avrebbe potuto la Commissione negare l'eccedenza della sovrimposta, dal momento che ci sono medici condotti i quali hanno un contratto debitamente approvato dalla Giunta amministrativa? Potete rivolgervi alla Giunta amministrativa, non alla Commissione, la quale si è trovata di fronte ad un contratto debitamente approvato, e non poteva perciò negare a questo Comune il mezzo di darvi esecuzione.

Lo stesso avviene per la pensione degli impiegati. Quando gli impiegati hanno servito il Comune e l'hanno servito mediante lo stipendio *a, b, c*, perchè loro era assicurata la pensione a termine dei regolamenti debitamente approvati, potete voi negare al Comune i mezzi per soddisfare all'impegno di queste pensioni?

Egli è per questi motivi che la Commissione, in seguito a nuovi schiarimenti dati dal Comune di Cingoli e da documenti presentati, è venuta nel proponimento di accettare l'emendamento degli onorevoli Mestica e Zucconi.

Zucconi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Zucconi. Dirò brevissime parole.

La discussione che ha avuto luogo intorno a questo emendamento che noi abbiamo avuto l'onore di presentare, a me pare che provi una cosa sola: l'assurdità della legge; perchè riduce la Camera a discutere i bilanci dei Consigli comunali e, mi sia pure permesso il dirlo, senza cognizione di causa. Se così non fosse,

quello che si è detto oggi del comune di Cingoli non si sarebbe detto.

L'onorevole Imbriani ha osservato che, accettando l'emendamento nostro per ristabilire la somma di cui il comune di Cingoli ha bisogno, l'esame che la Commissione ha fatto diveniva inutile; e questo, infatti, è vero.

Ma l'onorevole Imbriani dovrà pure ammettere che, quando si trovino ragionevoli e giuste le deduzioni di un Comune contro il deliberato della Commissione, non c'è nulla di male che le deliberazioni della Commissione medesima siano riformate: altrimenti sarebbe inutile ogni discussione.

L'onorevole Imbriani ha detto ancora che la Commissione aveva riconosciuto non necessaria la spesa. E questo è vero. Ma si son dati poi altri schiarimenti. E sa l'onorevole Imbriani a che serve quella spesa che la Commissione aveva riconosciuto non necessaria? Alla costruzione del tiro a segno. Ora, dica l'onorevole Imbriani, se qui non si tratti proprio di una spesa obbligatoria! E siccome questa spesa obbligatoria era stata deliberata dopo la formazione del bilancio, la Giunta mandò i fondi a calcolo, a beneficio di questa spesa.

Si tratta, dunque, di un'opera che è anche di patriottismo (perchè quel mandamento manca ancora del tiro a segno, e si vuol costruire) e si tratta di una spesa obbligatoria.

L'onorevole Prinetti poi ha detto: il comune di Cingoli mantiene cinque medici condotti. (*Commenti*). Ed è allora che io non mi sono potuto tenere dal chiedere di parlare.

Signori deputati! In tutta la regione delle Marche, tutti i Comuni, dal primo all'ultimo, da Ancona all'ultimo comunello, tutti i Comuni, ripeto, tengono i medici condotti, stipendiati, per la generalità degli abitanti.

Prinetti. Chiedo di parlare.

Zucconi. Questa è una consuetudine che risale a secoli, onorevole Prinetti. E sa perchè? Bisogna che Ella conosca la situazione dei luoghi; bisogna che Ella sappia come sia ripartita nelle Marche la proprietà. I Comuni tassano ordinariamente la proprietà fondiaria, e i proprietari sono quelli che sopperiscono a tutte le spese del Comune; ed in corrispettivo hanno scuole, strade, medici. Nè più, nè meno di questo, onorevole Prinetti. E questi medici sono obbligati a percorrere, tutto il giorno, un largo territorio e, in questo caso, un territorio montuosissimo come quello di Cingoli. E quando pure avessero il solo servizio dei poveri, dovrebbero essere pagati ugual-